

Ingroia «giornalista» Un regalo dell'Ordine?

VIRGINIA LORI
ROMA

Antonio Ingroia è diventato giornalista pubblicitista, ma non è chiaro se non avesse davvero i titoli. La sua richiesta di iscrizione all'Ordine della Sicilia è stata accolta in modo quasi automatico, senza passare dalla procedura richiesta nella maggior parte delle Regioni: cioè un corso di formazione in giornalismo. La vicenda è stata segnalata dal settimanale messinese *Centonove* ed è costata a Ingroia una interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia a firma della deputata del Pd, Doris Lo Moro. Scrive l'onorevole Lo Moro che la rivista *Centonove* segnala come irregolare la mancata partecipazione al corso. E chiede al ministro di verificare le procedure di assegnazione dei titoli da pubblicitista in Sicilia e se tra i beneficiari di queste procedure «agevolate» non ci siano altri magistrati.

Si chiede la deputata: perché questa differenza di trattamento, tra i comuni mortali obbligati al corso biennale e l'ex procuratore aggiunto di Palermo? «L'Ordine dei Giornalisti della Regione Sicilia avrebbe rilasciato dei tesserini da pubblicitisti senza che i candidati abbiano seguito le normali procedure», rileva la parlamentare. Lo Moro cita il presidente dell'Ordine siciliano Riccardo Arena, il quale avrebbe dichiarato al settimanale *Centonove* che «si può essere iscritti nell'elenco dei pubblicitisti senza aver frequentato il corso di formazione obbligatorio "se non si è avuto il tempo per farlo", come si legge nel testo dell'atto ispettivo».

Le regole sono diverse da Ordine a Ordine, in alcuni casi il corso propedeutico è ritenuto obbligatorio, come in Toscana, in altri il tesserino viene rilasciato in ogni caso dopo il superamento di un esame, come anche nel Lazio. Varia poi da Regione a Regione d'appartenza anche il numero di articoli e relative fatturazioni da allegare al curriculum. Dal sito dell'Ordine siciliano si evince che è richiesto un biennio di collaborazioni occasionali retribuite. L'ex pubblico ministero - che l'anno scorso ha scritto anche per *l'Unità* - avrebbe allegato come documentazione una collaborazione alla testata "S" di Palermo dal dicembre 2008 al gennaio 2012. Con relativa dichiarazione di compensi retribuiti per un totale di 400 euro. Niente corso, né esame però.